

I Domenica del Tempo di Quaresima - 9 marzo 2025

Dal vangelo secondo Luca 4, 1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Sembra proprio che la Chiesa (come una mamma per i suoi figli) ci voglia cristiani convinti e forti: all'inizio del cammino che ci condurrà a Pasqua, riascoltiamo il racconto delle tentazioni di Gesù. Più che un avvenimento accaduto in un luogo o legato a una situazione, le tentazioni erano presenti nella coscienza di Gesù e lui ha fatto la scelta di fronte all'esistenza, al creato e al Creatore. Cosa significa? Di fronte alle cose materiali (che tanto affascinano tutti noi), Gesù ha messo al centro le persone, pur riconoscendo il valore delle cose, ma solo come "mezzi di aiuto", non come alternativa ad esse. Di fronte al potere e al successo a tutti i costi, Gesù pone in ordine diverso le cose: tutto è buono se non schiaccia gli altri, perché siamo tutti fratelli e Dio è l'Unico. Di fronte poi alla possibilità di mostrarsi potente sugli altri e utilizzare i segni dei miracoli, Gesù rifiuterà sempre la strada 'facile' di impressionare i più semplici con 'extra poteri'! Dio non ci toglie i problemi ma – come un buon genitore – ci aiuterà a superarli, non ci toglierà il dolore, ma ci salverà nel dolore e ci darà la forza di superarlo, come hanno fatto tanti credenti, capaci di testimoniare e vivere la misericordia anche in luoghi difficili come gli ospedali o i luoghi di tortura.